

## **ESPERIENZE DI CLINICA TRANSCULTURALE**

**4 incontri in diretta su Zoom dalle ore 19.30 alle ore 21.00**

**21 Aprile, 12 Maggio, 16 Giugno, 22 Settembre 2022**

**partecipazione gratuita, iscrizione obbligatoria  
per informazioni e iscrizioni: [info@laboratoriogrupoanalisi.com](mailto:info@laboratoriogrupoanalisi.com)**

La società italiana continua ad attraversare una fase di metamorfosi in direzione multiculturale, gli utenti dei servizi socio-sanitari sono sempre più portatori di appartenenze culturali e linguistiche diversificate e provenienze migratorie molteplici. Le pratiche cliniche si mescolano e i rapporti di potere cambiano. Il nostro sguardo, le nostre parole e i nostri strumenti, tuttavia, rischiano di rimanere intrinsecamente legati a una concezione della medicina e della cura che mette al centro epistemologie occidentali nella comprensione delle persone straniere, riconoscendo loro difficilmente lo status di soggetti competenti del proprio malessere.

Ciò indica, inoltre, quanta strada ci sia ancora da fare, nel nostro paese, in tema di riemersione ed elaborazione del rimosso coloniale: ricollegarsi alla Storia diventa indispensabile per assumere un punto di vista critico nella comprensione della malattia e del disagio esistenziale degli altri culturali. Il confronto con questa alterità deve condurre a una maggiore consapevolezza rispetto alle altre forme di rappresentazione gerarchica della diversità.

A partire da tali premesse storiche e filosofiche, un gruppo di clinici del Laboratorio di Gruppoanalisi, composto da Ugo Corino, Manuela Materdomini, Gabriele Profita, Enrico Tuninetti ragioneranno intorno al tema insieme a professionisti che, a vario titolo, lavorano con gli stranieri per discutere testimonianze e esperienze.

Da aprile a settembre si terrà quindi un primo ciclo di 4 serate aperte sul lavoro con i migranti e i pazienti stranieri volto ad indagare cosa abbiamo appreso sull'altro e su noi stessi, come ci stiamo trasformando e cosa ricaviamo per l'efficacia dei nostri dispositivi di cura.

L'iniziativa si prefigge di aprire un cantiere di riflessione continua su temi della psicologia transculturale e sensibilizzare intorno agli aspetti clinici, sociali e geopolitici in costante mutamento.

## **PROGRAMMA**

### **21/04/2022 – LA CARTELLA ETNOGRAFICA.**

**Fabio Pettirino** dialoga con **Manuela Materdomini**, conduce **Enrico Tuninetti**.

La cartella etnografica è uno strumento pratico e metodologico introdotto dall'ambulatorio Migrazioni e Salute dell'Ospedale Amedeo di Savoia di Torino utile a fornire attenzione medica a pazienti stranieri. Tale strumento è stato ideato per limitare l'atto di potere insito nel riduzionismo biomedico che esclude la corporeità vissuta dall'indagine della malattia. Rendere udibile la voce dei pazienti dà, inoltre, la possibilità di comprendere se aspetti sociali e politici rilevanti siano costitutivamente coinvolti nella sofferenza espressa nei vissuti di malattia e di impegnarsi, di conseguenza, in una presa in carico maggiormente consapevole ed efficace.

### **12/05/2022 – LA SALUTE MENTALE NEI CONTESTI DI CRISI PROTRATTA.**

**Iside Baldini** dialoga con **Gabriele Profita**, conduce **Ugo Corino**.

La globalizzazione e la destabilizzazione creata dai conflitti armati, oltre ai cambiamenti climatici e la povertà che interessano vaste zone del Mondo, hanno innescato processi di destrutturazione culturale e socio-politica che espongono milioni di persone all'insicurezza e alla perdita di punti di riferimento certi. Affrontare il tema della salute mentale in tali contesti richiede una rimessa in discussione delle prassi cliniche. Nel corso dell'incontro verrà evidenziata la pratica clinica realizzata in contesti culturali in transizione interessati da crisi geopolitiche protratte (Niger, Burundi e Centrafrica), oltre a quella derivata dalla filiera della migrazione "selvaggia" (che parte dall'Africa Occidentale, Senegal e Mali) di cui in Europa ci troviamo a gestire gli esiti.

### **16/06/2022 – Presentazione del libro ANIME ALTRE di Silvia Torresin (2021 - ed. Mimesis).**

Dialoga con l'autrice **Enrico Tuninetti**, conduce **Manuela Materdomini**.

Come fare psicoterapia con uomini e donne dall'identità segnata a fondo dai contesti culturali, sociali, politici dei paesi di provenienza, dalle tensioni e dalla violenza che marchiano oggi a fuoco ogni percorso migratorio? Ascoltando e curando queste anime altre, lo psicoterapeuta riflette necessariamente sulle reazioni che suscitano in questi nuovi pazienti le nostre visioni della patologia. Di riflesso, analizza le proprie reazioni inconsapevoli alle culture e al dolore dell'altro. Attraverso una raccolta di casi clinici, pratiche terapeutiche di gruppo, esperienze di supervisione con mediatori culturali e operatori dell'accoglienza, questo libro si propone come un primo orientamento per psicoterapeuti e per chiunque altro, per passione o professione, frequenti oggi la frontiera violenta e ospitale dell'incontro con chi arriva da lontano.

## **22/09/2022 – IL SERVIZIO PUBBLICO DELLA SALUTE MENTALE DI FRONTE AD UNA POPOLAZIONE MULTICULTURALE.**

**Giuseppe Cardamone** dialoga con **Ugo Corino**, conduce **Gabriele Profita**.

Verrà evidenziato il programma delle attività territoriali e del personale operante nei Servizi Pubblici di Salute Mentale dell'Area pratese, un territorio che si caratterizza per essere costituito da una popolazione di circa 260.000 abitanti di cui il 20% di gruppi etnici minoritari (con netta prevalenza cinese).

Concepire un nuovo Servizio di Salute Mentale culturalmente sensibile significa allora, ispirarsi ad un codice etico custodito di valori di verità, uguaglianza, libertà, coraggio e responsabilità: ossia le basi delle moderne istituzioni scientifiche e democratiche.

I principi operativi e metodologici su cui si deve fondare un servizio di Salute Mentale culturalmente sensibile, operante nelle comunità, riguardano in primis la partecipazione sociale, la co-costruzione condivisa delle buone prassi, l'utilizzazione sistematica della mediazione linguistica-culturale, la collaborazione con antropologi e l'empowerment di tutti i soggetti che li attraversano: utenti, familiari, operatori e cittadini della comunità locale.

### **RELATORI e DISCUSSANT**

**Iside Baldini** è psicologa e psicoterapeuta. Ha frequentato il corso di Alta formazione in Etnopsichiatria e Psichiatria Transculturale del Centro Studi Sagara. Da oltre 30 anni si occupa di cooperazione nei Paesi in via di Sviluppo (Africa Occidentale) e collabora all'accoglienza e all'integrazione di migranti in Italia gestiti prima da ORISS e attualmente dal Centro Studi Sagara (Pisa). E' autrice di vari contributi sulla rivista I Fogli di ORISS e su altre riviste.

**Giuseppe Cardamone** è psichiatra e psicoterapeuta. Lavora dal 1993 nei servizi pubblici di Salute Mentale della Regione Toscana. Nel corso di questo periodo è stato attivo in vari territori, tra cui Prato, Grosseto e il Valdarno Aretino, con esperienze di lavoro all'estero (El Salvador e Ghana). Oggi, lavora a Prato come Direttore dell'Unità Funzionale Complessa Salute Mentale Adulti e come Direttore dell'Area Salute Mentale Adulti dell'Azienda USL Toscana Centro. Conduce ricerche sui rapporti tra l'esperienza della migrazione e la salute mentale ed insegna presso la Scuola di Specializzazione in Psichiatria dell'Università degli studi di Siena.

**Ugo Corino** è psicoterapeuta e psicosociologo clinico, già Presidente del Laboratorio di Gruppoanalisi e vice presidente dell'EATGA (European Association Transcultural of Group-Analysis), membro ASP (Ass. Studi Psicoanalitici Milano). Insegna presso le Scuole di Specializzazione SPP-Torino e Coirag di Torino, Roma e Palermo. Lavora privatamente come psicoterapeuta e supervisore in ambito Sanitario e Socio Assistenziale.

**Manuela Materdomini** è psicologa, psicoterapeuta, responsabile della sede di Roma del Laboratorio di Gruppoanalisi.

**Fabio Pettirino** è laureato in Filosofia, perfezionato in Antropologia Medica. Ha svolto ricerca etnografica ed etnolinguistica con lunghe permanenze in Messico e Kenya. Responsabile del servizio Etnopsichiatrico Pacefuturo (Centro Accoglienza Straordinaria per richiedenti protezione internazionale). Dal 2015 sviluppa progetti di etnografia clinica presso l'ambulatorio di infettivologia MISA, Ospedale Amedeo di Savoia. Ideatore della cartella etnografica in ambito medico e del SAM Sportello (ospedaliero) di Antropologia Medica.

**Gabriele Profita** è gruppoanalista, professore di etnopsicoanalisi presso l'Università di Palermo, membro del Laboratorio di Gruppoanalisi. Da diversi anni si occupa di studi culturali nei large groups. Membro EAGTA (European Association Transcultural of Group-Analysis) e IAGP (International Association Group Psychotherapy), è autore di numerose pubblicazioni in Italia e all'estero.

**Silvia Torresin** è psicoterapeuta individuale e di gruppo ad orientamento gruppoanalitico e in etnopsichiatria, specializzata nelle dinamiche psicologiche del transito migratorio, autrice di diverse pubblicazioni sulla transculturalità. Opera come psicoterapeuta, in particolare nel trattamento del processo traumatico associato alla migrazione, sia privatamente che collaborando con associazioni e istituzioni.

**Enrico Tuninetti** è psicologo, psicoterapeuta, membro del Laboratorio di Gruppoanalisi di cui coordina l'area migranti per la sede di Torino, gestisce il sostegno psicologico per donne straniere all'interno di un SAI e svolge l'attività professionale con pazienti richiedenti asilo politico. Dal 2014 si occupa di clinica transculturale. Dal 2017 al 2021 ha coordinato la parte organizzativa e laboratoriale del "Progetto minori" in collaborazione con il Servizio Minori stranieri del comune di Torino per il sostegno psicologico per MSNA (Minori Stranieri Non Accompagnati). Dal 2018 al 2021 ha condotto gruppi allargati di affiancamento per tutori volontari di MSNA.